

IL CASO. LA COMMISSIONE HA INVIATO UNA LETTERA AL GOVERNO ITALIANO

Manovra, la Ue chiede chiarimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ALBERTO D'ARGENIO

BRUXELLES. La Commissione europea ha chiesto una serie di chiarimenti al governo italiano sulla manovra per il 2018. Bruxelles — secondo quanto risulta a *Repubblica* — lo ha fatto nelle scorse ore con una lettera firmata dai servizi del titolare agli Affari Economici, Pierre Moscovici. Dal Berlaymont, sede dell'esecutivo comunitario, fanno comunque sapere che si tratta di una missiva di routine, di fatto concordata con Roma per ottenere alcune informazioni supplementari sulla correzione dei conti. Simili lettere sono state inviate anche ad altri Paesi. Al momento dunque regge il patto informale tra Commissione e governo che ha portato alla richiesta una correzione strutturale del deficit 2018 pari allo 0,3% del Pil, uno sconto di 10 miliardi rispetto ai 15 che il Tesoro avrebbe inizialmente dovuto mettere a segno. Intesa che non sembra minacciata nemmeno dal nervosismo di alcuni governi rigoristi verso l'ulteriore aiuto all'Italia: il numero degli scontenti per ora non è tale da mettere in discussione l'eventuale via libera della Commissione. I funzionari della Commissione stanno facendo i conti per verificare le coperture della correzione concordata con Roma e la richiesta di informazioni riguarda proprio una serie di dettagli tecnici su queste voci. Se alla fine, come sembra, i conti torneranno, il governo non avrà problemi a incassare il lasciapassare. In caso contrario si aprirà uno scontro tra Bruxelles e Roma che nessuno vuole, tanto meno ai vertici delle istituzioni Ue preoccupate di turbare il dibattito politico a ridosso di elezioni ad alto rischio populisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

